



Istituto Suore Sacra Famiglia

Scuola Paritaria dell'infanzia e Primaria **"Santa Paola Elisabetta Cerioli"**

Via Casilina, 631/633 – 00177 Roma

Tel: 06 4542 6706 - Fax: 347.7160220

Sito: www.scuolacerioli.it

Email: direzione@scuolacerioli.it

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e in riferimento alle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata pubblicate il 7 agosto 2020 dal M.I. si predispongono il seguente Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) che è stato redatto dal Collegio Docenti e necessario qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano che sarà allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per didattica digitale integrata DDI si intende la metodologia di insegnamento – apprendimento che, in condizioni di emergenza, sostituisce la didattica in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie e che si avvale di una compresenza di attività condotte secondo diverse modalità:

ATTIVITA' SINCRONE, quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazioni interattive audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;

ATTIVITA' ASINCRONE, cioè quelle senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono ad esempio da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante pubblicate in un secondo momento e sempre fruibili dagli alunni;
- Esercitazioni, risoluzioni di problemi, produzioni di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Al team docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche disciplinari, curando l'individuazione dei contenuti essenziali e i nodi concettuali interdisciplinari.

La finalità deve essere sempre quella di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I docenti di sostegno attueranno le loro attività in stretta collaborazione e sinergia con le colleghe, sviluppando unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, le attività sono modulate in base al Piano educativo individualizzato. Per gli alunni con DSA, con o senza certificazione, si attueranno percorsi coerenti al loro Piano Didattico Personalizzato.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il nostro istituto definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento è rivolta, in caso di nuovo lockdown agli alunni della nostra scuola, e in caso di isolamento/quarantena di una classe o della scuola intera secondo le indicazioni impartite nel presente documento. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

I docenti rimoduleranno le progettazioni didattiche individuando i nuclei essenziali delle discipline senza venir meno alla programmazione mensile e quella annuale. Particolare attenzione va posta agli alunni più fragili cercando di andare incontro alle esigenze di ogni singolo alunno e concordando con le famiglie la modalità più appropriata.

La scuola fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del Piano scolastico per la didattica digitale, nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza, sulle caratteristiche che regoleranno tale metodologia e gli strumenti che potranno essere necessari.

La scuola opererà periodicamente monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

I docenti dell'Istituto CERIOLI nel caso in cui si verificasse una nuova chiusura delle scuole per emergenza sanitaria continueranno ad utilizzare la piattaforma WESCHOOL, che risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati e garanzia della privacy, così come è stato durante i mesi di chiusura dello scorso anno scolastico.

Per la presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico Infozeta, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Il canale ufficiale WHATSAPP resterà attivo per comunicazione nell'immediato. Sarà compito di ogni docente raccogliere e conservare gli elaborati degli alunni in memorie locali.

Weschool è una piattaforma per la didattica digitale, ufficiale del MIUR, è italiana, si può scaricare e fruire anche da smartphone, è open source (in continua crescita e miglioria). E' semplice e intuitiva, scelta utile per rendere autonomi i nostri studenti (6-11 anni), con un pannello di controllo semplificato. Si possono creare lezioni interattive perché dispone di strumenti didattici avanzati di ogni tipo: documenti di testo, video, fogli di calcolo, diapositive. È dotata di una sezione test e verifiche, compatibile per l'embedding (il caricamento) da parte degli alunni, così da poter fornire al docente i compiti svolti;

Non in ultimo si rammenta la possibilità di scaricare digitalmente i libri di testo.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Il Collegio dei Docenti fissa i criteri e le modalità per erogare la didattica digitale.

A seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, o di isolamento/quarantena classe o scuola intera, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione:

- **Scuola dell'infanzia:** l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate.

Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio tramite il canale WHATSAPP ufficiale, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, lavori manuali, racconti...

- **Scuola Primaria:** assicurare almeno dodici ore settimanali di didattica in **modalità sincrona** con l'intero gruppo classe (dieci ore per la classe prima), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccoli gruppi, nonché proposte in **modalità asincrona** secondo le metodologie ritenute più idonee.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le istituzioni scolastiche informeranno gli alunni le specifiche norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati, ovvero finalità prettamente didattiche.

I docenti nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori. Ciò comporta che ad esempio quando l'insegnante spiega tutti gli alunni sono tenuti ad avere il microfono spento per evitare disturbi di sottofondo o interferenze varie che potrebbero creare distrazioni alla lezione.

GLI ALUNNI SONO TENUTI A:

1. Partecipare quotidianamente alle videoconferenze in piattaforma e seguirle con puntualità.

2. Consegnare le attività nei tempi stabiliti secondo le indicazioni e le estensioni richieste dai docenti;
3. Svolgere le verifiche con lealtà senza ricorrere ad aiuti da parte dei compagni o di persone estranee al gruppo-classe;
4. Gli studenti dovranno accedere alla piattaforma Weschool solo successivamente all'ingresso, in aula virtuale, del docente;
5. L'accesso è permesso solamente con videocamera accesa e microfono disattivato; l'alunno verrà escluso dalla videolezione e considerato assente se non rispetta questa norma;
6. Dopo il saluto iniziale, l'insegnante contrassegna le assenze sul registro elettronico;
7. Quando, l'alunno ha una domanda da porre all'insegnante, è invitato ad alzare la mano oppure scrivere, nella chat della videoconferenza;
8. Gli studenti sono invitati a non sovrapporre emoticon, segnali, disegni e parole sulla chat;
9. Nel momento in cui l'insegnante dà allo studente la parola replicando in chat, l'alunno può provvedere ad attivare il microfono e, di conseguenza, parlare;
10. È fatto assoluto divieto di divulgare i link forniti dall'insegnante, il nickname della videolezione ad altri amici, compagni della scuola e, ancor più gravemente a maggiorenni;
11. Se non è stato appositamente richiesto dal docente, è rigorosamente vietato allo studente condividere il proprio schermo con gli altri compagni partecipanti alla videolezione;
12. È vietato rigorosamente per l'alunno videoregistrare quando si trova sullo schermo del proprio PC (fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo) e registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante le videolezioni;
13. È vietato all'alunno consumare spuntini e bevande durante la videolezione, lasciare la videolezione prima che essa abbia termine;
14. Nel corso dell'intera durata della videolezione, l'alunno è impegnato in attività didattico-educativa, anche se a distanza, la cui regolamentazione dello svolgimento è da valutarsi pari alle lezioni in presenza, ovvero in aula quindi si richiede un abbigliamento consono;
15. Il docente potrà controllare il grado di impegno dell'allievo sottoponendo a domande i partecipanti e appuntando sul registro di classe ogni eventuale anomalia.

I GENITORI SONO TENUTI A:

1. Vigilare e a far rispettare le regole ai propri figli;
2. Mai sostituirsi al proprio figlio figlio/a nelle risposte ai quesiti del docente, scritte ed orali;
3. La violazione della normativa sulla privacy, le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e gli eventuali e deprecabili atti individuabili come quello del cyberbullismo implicano responsabilità di tipo civilistico e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale;
4. Nel caso si dovessero verificare abusi d'ogni natura o specie o dovesse essere ravvisata mancata attenzione alle regole, la scuola provvederà a informare le famiglie. In ragione di comportamenti molto gravi, sentito il parere del Consiglio di classe, gli alunni potranno essere esclusi, temporaneamente, dalle lezioni, per un periodo che non sia superiore a quello stabilito dal regolamento di istituto per fatti simili in presenza;
5. Ogni trasgressione alle norme è trattata come "infrazione disciplinare" ai sensi del Regolamento di Istituto pubblicati nel sito della scuola.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere

la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

La scuola procederà ad organizzare corsi di formazione mirati che pongano i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

Ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni.

VALUTAZIONE

Con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa e alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, in modo da garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione sarà dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni il team docenti o il consiglio di classe concorderanno il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiranno la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

Il Dirigente scolastico attiverà ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il Ministero dell'istruzione, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, avrà l'incarico di tutelare i diritti relativi alla privacy.

Gli insegnanti dell'Istituto e la Segreteria sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nella pagina del sito dedicata;
- b) Accettano di impegnarsi a far rispettare l'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e relative integrazioni riguardanti la DDI

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della Didattica Digitale Integrata. È opportuna, oltre alla menzionata tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi, finanche di materiali formativi, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano.

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte della scuola;
2. con riferimento ai gradi di istruzione:
 - metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, weschool);
 - modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
 - gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

FORMAZIONE DEGLI ALUNNI (DIDATTICA INNOVATIVA)

La formazione degli alunni presenta un punto di forza della scuola, essa infatti mira alla crescita digitale degli alunni con la consapevolezza che il mondo tecnologico-informatico non serve solo ed esclusivamente ad attività di svago quali giochi online, app musicali e/o cartoni animati.

Al contrario gli strumenti informatici possono diventare uno strumento didattico che possono facilitare l'apprendimento dell'alunno attraverso l'uso di libri digitali, app didattiche e/o esercitazioni informatiche preparate ad hoc dall'insegnante.

In questo anno scolastico questa attività si rende ancora più necessaria degli altri anni, poiché qualora ci fosse un nuovo lockdown e quindi costretti ad attivare la didattica digitale sincrona ogni alunno sarà in grado di gestire autonomamente ogni strumento informatico.

Per tale ragione, anche quest'anno, saranno previste in classe attività didattiche svolte con il PC e mediante l'uso della piattaforma weschool proprio finalizzate all'apprendimento digitale. L'insegnante di informatica dedicherà un numero di ore a questo tipo di formazione che non significherà sottrarre ore alla didattica, ma risulterà essere un potenziamento didattico.

Roma 8 Ottobre 2020

La Dirigente

